



ph. F. Bristot, (<http://www.cnsas.it>)

Per richiedere la presenza degli esperti del CAI scrivi a: info@montagnamicaesicura.it

Tra gli argomenti che saranno trattati

- LA PROGETTAZIONE DEL PERCORSO (scelta itinerario, punti acqua, appoggi logistici)
- LA PREPARAZIONE DEL GRUPPO PER IL CAMPO MOBILE (allenamento, equipaggiamento)
- LETTURA PREVENTIVA DEL BOLLETTINO METEOROLOGICO
- COSA PORTARE NELLO ZAINO
- COME ORIENTARSI
- COME VESTIRSI IN GITA
- COME COMPORTARSI SUL TERRITORIO
- QUALE ALIMENTAZIONE

www.montagnamicaesicura.it

MONTAGNAMICA E SICURA IN COLLABORAZIONE CON:



MONTAGNAMICA E SICURA È RESO POSSIBILE DA:



CLUB ALPINO ITALIANO



progetto
**MontagnAmica
e Sicura**



Sentiero Amico

Suggerimenti per preparare un'escursione in montagna appagante e sicura:

GESTIONE EMERGENZA

Il presente documento è stato redatto con testi ed immagini utilizzati nelle schede tecniche promosse dall'AGESCI.



**MONTAGNAMICA
e SICURA**

PROGETTO PREVENZIONE E SICUREZZA
CAI - SOCCORSO ALPINO - GUIDE

NOZIONI PER GESTIRE UN'EMERGENZA DURANTE UN'ESCURSIONE

1. IL PRIMO SOCCORSO

Con il termine di primo soccorso s'intende il **primo aiuto**, il primo intervento di assistenza prestata alla/e vittima/e di un malore e/o di un trauma, cioè in **attesa del personale** qualificato e dotato di **mezzi idonei** che deve essere allertato telefonicamente per un suo intervento tempestivo. Vedremo più avanti come effettuare la chiamata di soccorso in caso di necessità.

Oltre alla chiamata, i nostri compiti preliminari consistono nell'assicurare, per quanto possibile, la **sopravvivenza** dell'infortunato e ad evitargli **ulteriori complicazioni** conseguenti ad un nostro mancato primo soccorso o ad un soccorso inadeguato.

2. CHIAMATA DI SOCCORSO: 118

Procedura preliminare del soccorso:

- 1) Valutare lo stato dell'infortunato (battito – respiro – coscienza)
- 2) chiamare il 118 (vedi a pagina seguente cosa riferire);
- 3) valutare la presenza di eventuali pericoli per noi e per gli infortunati;
- 4) se addestrati, e solo se necessarie, praticare le manovre di primo soccorso BLS (Base Life Support);
- 5) in ogni caso assistere (anche solo con le parole) gli infortunati in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

STATO DI COSCIENZA la prima cosa da fare è quella di controllare lo stato di coscienza, ossia la capacità di una persona di orientarsi nel tempo e nello spazio, di rispondere alle domande e di reagire agli stimoli dolorosi. Tale stato può essere valutato parlando con l'infortunato e toccandolo. Avviciniamoci quindi alla persona e, chiamandola a gran voce, le scuotiamo delicatamente le spalle. È fondamentale toccare le spalle senza muoverle. Non dimentichiamo mai che nel momento in cui facciamo queste manovre non sappiamo se ci sono dei traumi. A questo punto si possono verificare due situazioni: la persona ci risponde ed è cosciente oppure non ci risponde e quindi è incosciente.

Se la persona ci risponde, ovviamente, avrà un battito cardiaco ed un respiro. In qualsiasi posizione si trovi dovremo quindi evitare di spostarla, a meno che non ci siano dei pericoli immediati che ne mettano a rischio la vita. Parleremo e cercheremo quindi di tranquillizzare la persona, le faremo delle domande molto semplici per vedere se ci risponde e valuteremo la presenza di eventuali altre lesioni su cui poter intervenire.

Dovremo prestare molta attenzione non solo a non muoverla ma anche a fare in modo che non faccia lei stessa dei movimenti, le persone coinvolte possono trovarsi in uno stato di profonda agitazione e spesso tentano di alzarsi anche se in gravi condizioni.

Questa è la prima condizione, la migliore. Perché si può verificare invece che la persona non risponda e questo può significare che è solamente incosciente ma con un battito ed un respiro presenti ma potrebbe anche essere in arresto cardiaco.

Nel caso di persona gravemente ferita dovremo posizionarci vicino alla testa e, afferrandola saldamente, cercheremo di evitare che possa muovere il collo. Nel frattempo se c'è qualcun altro lo mandiamo a chiamare il 118 e cerchiamo di capire quali problemi siano presenti. Rivalutiamo la situazione di continuo, lo stato dell'infortunato può cambiare improvvisamente.

3. CHIAMATA DI EMERGENZA – 112 NUMERO INTERNAZIONALE



Qualora non ci sia campo per la chiamata diretta al 118 è possibile effettuare la chiamata di emergenza al 112 richiedendo espressamente dopo il filtro iniziale da parte dell'operatore di farsi passare la Centrale Operativa del 118/ Soccorso Alpino. Il 112 infatti, che in Italia è assegnato ai Carabinieri, è in realtà numero europeo di emergenza e possiede particolari "privilegi" di chiamata: **il 112 è l'unico numero di emergenza che si può chiamare nelle seguenti condizioni:**

- senza credito sul cellulare, con tastiera bloccata da PIN, senza SIM, e con la copertura di altro operatore!

Esistono peraltro delle situazioni ambientali assolutamente particolari in cui non è in ogni caso possibile effettuare nessuna chiamata d'emergenza motivo per cui sia necessario spostarsi rapidamente sino a raggiungere la copertura di campo minima richiesta.



4. INVIO DI SMS DA CELLULARE

Nel caso la chiamata non sia possibile per scarsa copertura si può **tentare di inviare un SMS** indicante il testo in sintesi poiché un SMS necessita di una copertura di campo inferiore della chiamata. In questo caso è opportuno creare un gruppo con almeno 5 numeri (ovviamente a discrezione del soggetto che avrà cura di scegliere quelli a più elevata probabilità di ricezione) per l'invio multiplo (ex URGENTE: XY ferito. No campo. Impossibile dare allarme. Siamo xy. Sentiero xy. Chiamare urgente 118).

5. MODALITÀ DI CHIAMATA DEL 118

Da attuarsi e richiedersi per tutti i tipi d'intervento, cercando di esporre con estrema calma e chiarezza la richiesta dell'operatore:

- 1) Descrivere sommariamente lo **scenario dell'incidente** con precisazione dell'ora in cui è accaduto, il coinvolgimento di soggetti terzi e precisamente sul numero degli infortunati e sulle loro generiche condizioni.
- 2) Descrivere il **luogo ove è avvenuto l'incidente** e garantire riferimenti che possano renderlo facilmente identificabile partendo dal "generale" per andare al "particolare" (zona, gruppo montuoso, versante, sentiero, via, ferrata, valle, canale, cengia, cresta, gola, etc.... fornendo se possibile il toponimo giusto). Se si fosse in possesso di un GPS dare le coordinate in formato gradi, minuti, secondi più la quota.
- 3) Garantire all'operatore del 118 le seguenti **informazioni sul soggetto infortunato**:
 - Stato di coscienza/incoscienza
 - Difficoltà respiratorie
 - Emorragie in atto etc.
- 4) Risulta necessario lasciarsi intervistare dall'operatore 118 poiché in base alla raccolta dei dati verrà assegnato il codice di gravità e pianificata la missione di soccorso con le risorse più adatte.
- 5) Esporre le **condizioni meteo del luogo** in cui è occorso l'evento e in particolare descrivere lo stato di visibilità precisando presenza o meno di nuvole, banchi di nebbia, foschia, neve etc
- 6) Comunicare **presenza di ostacoli** nella zona con particolare attenzione a elettrodotti, teleferiche, cavi sospesi di qualsiasi tipo e di ogni altro ostacolo che possa impedire ai mezzi di sicurezza di accedere.
- 7) Tutte le **notizie o riferimenti che possono facilitare l'intervento** quali presenza in loco di altre persone che hanno assistito all'incidente e che sono in grado di collaborare (tipo personale sanitario o simile) presenza di particolari.

